



A.P.VV.F.



S.I.N.D.I.R.VV.F.

Al Sig. Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Pref. Attilio VISCONTI

Al Sig. Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Marco GHIMENTI

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
Pref. Maddalena DE LUCA

p.c.

Al Dirigente dell'Ufficio III – Relazioni Sindacali
Dott.ssa Floriana LABBATE

Oggetto: Disposizione e decorrenza dei movimenti dei Dirigenti Generali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Richiesta di rispetto della dignità professionale, delle responsabilità istituzionali e delle adeguate tempistiche di avvicendamento.

Egregi,

Le scriventi Organizzazioni Sindacali intendono esprimere formale e profonda riprovazione in merito alle modalità operative e alle tempistiche adottate da codesta Amministrazione nell'ambito della Informativa del 29 settembre u.s. dei movimenti riguardanti i Dirigenti Generali del Corpo.

Nello specifico, la formalizzazione e la notifica dei provvedimenti di mobilità con un preavviso di soli pochissimi giorni rispetto alla decorrenza effettiva dei nuovi incarichi rappresenta una prassi del tutto inadeguata, che mortifica la dignità professionale del personale dirigenziale e compromette l'efficacia e la continuità dell'azione amministrativa e gestionale sul territorio.

Costituendo il vertice operativo e istituzionale del Corpo, la natura del ruolo dei Dirigenti Generali impone la gestione costante e articolata di complessi rapporti con le Prefetture, gli Enti Locali, le Regioni, le Forze dell'Ordine e numerose altre organizzazioni istituzionali e produttive.

Imporre un avvicendamento ad horas determina palesi criticità e disservizi.

La repentinità del trasferimento non consente il dovuto rispetto dei protocolli e dei cerimoniali istituzionali, fondamentali per preservare il prestigio del Corpo Nazionale nei confronti delle Autorità civili e militari dei territori interessati.

Un avvicendamento di vertice richiede verifiche approfondite, passaggi di consegne ponderati, analisi dello stato dei capitoli di spesa, della programmazione del soccorso pubblico e della gestione del personale. Ridurre tale fase a un mero atto formale consumato in poche ore espone le strutture territoriali a gravi discontinuità operative.

Infine, ne risulta sottovalutata la sfera personale e familiare dei Dirigenti coinvolti, ai quali deve essere garantito un tempo congruo per organizzare il trasferimento di sede, nel rispetto delle minime tutele umane e professionali.



A.P.VV.F.



S.I.N.D.I.R.VV.F.

Per le motivazioni sopra esposte, le scriventi OO.SS. chiedono un radicale e immediato cambio di rotta nella gestione della mobilità del personale dirigenziale, mediante l'adozione di criteri di programmabilità e un congruo preavviso per tutte le future disposizioni di trasferimento, al fine di garantire la dovuta solennità ai passaggi di consegne, la continuità della governance dei comandi e delle direzioni regionali, nonché il doveroso rispetto della dignità della funzione dirigenziale.

In attesa di un cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Segretario Generale A.P.VV.F.
Maurizio Alivernini

Il Segretario Nazionale S.I.N.D.I.R.VV.F.
Maria Elena Cilli